

LE MODIFICHE DEI BUS DA SETTEMBRE

Con il ritorno all'orario invernale del trasporto pubblico, dallo scorso 17 settembre, sono entrate in vigore alcune modifiche del servizio urbano di Modena e di quello extraurbano.

A **Modena** la principale novità riguarda la linea urbana 6. Per regolarizzare la linea, che soffriva di ritardi a causa del peggioramento della velocità commerciale, sono stati adeguati i tempi di percorrenza e modificati leggermente gli orari e la frequenza fino alle 14, sia delle corse con capolinea stazione, che di quelle con capolinea Santi (6A). In particolare **la linea 6 passa ora a frequenza 15 minuti fino alle 14 e raggiunge via Santi con una corsa ogni due**, anziché una corsa ogni tre.

Il capolinea della linea 3 è stato spostato di circa 600 metri, sempre in via Montefiorino. Il vecchio capolinea è rimasto attivo come fermata semplice. La linea 13, per via delle modifiche alla viabilità della zona di Porta Nord, non ferma più davanti alla caserma dei carabinieri. La coppia di fermate è stata quindi soppressa.

Dal 17 settembre il Prontobus di Carpi funziona anche nella fascia pomeridiana, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30. Grazie all'attivazione dell'applicativo **Rumobil anche a Carpi** si possono inoltre monitorare tutte le corse già prenotate e aggiungersi tramite l'applicazione smartphone, previa iscrizione. Il sito è



www.prontobus-rumobil.eu. Il Prontobus Rumobil di Carpi si aggiunge a quelli di Castelfranco e Mirandola, già attivi da mesi.

Infine **a Nonantola è stato inaugurato il nuovo terminal dei bus**, in via Fossa Signora, che sostituisce la fermata Stazione di via Cesare Battisti, soppressa. I bus di SETA della linea 750, sia per Castelfranco che per Bomporto, fermano presso la corsia 6.

GLI INTERVENTI PER GLI STUDENTI

3 corse bis, 2 mezzi di maggiore capienza (da 18 metri) e adeguamenti di orario per regolarizzare alcune corse, sono le risposte messe in campo da aMo e SETA per risolvere le problematiche emerse nelle prime settimane di scuola nel modenese.

I potenziamenti dei collegamenti per i quali erano emerse criticità sono stati attivati strutturalmente dal 5 novembre.

Grazie alla proficua collaborazione con i Dirigenti scolastici, gli Enti locali e gli utenti, e in virtù di una continua attività di monitoraggio sin dai primi giorni di lezione, aMo e SETA hanno individuato le situazioni che richiedevano un intervento.

In particolare, le tratte su cui si è agito incrementando il servizio offerto sono Limidi di Soliera - Carpi; San Marino - Carpi; Ravarino - Finale Emilia; Fiorano - Sassuolo; Rubiera - Modena; Castelnuovo/Portile - Modena. In totale **gli studenti iscritti alle scuole superiori modenesi nell'anno scolastico 2018/2019 sono 700 in più dell'anno precedente, circa 34.000 (erano circa 30.000 nel 2013/2014, +14% in 6 anni)** mentre gli stanziamenti destinati al trasporto pubblico locale negli ultimi 6 anni sono costantemente diminuiti, portando a una contrazione della produzione chilometrica di oltre il 2% nell'intero bacino, per mantenere i conti in equilibrio. Questo rende ogni anno più difficile la programmazione dei servizi, uno dei compiti più impegnativi svolti da Agenzia. All'aumento dell'utenza studentesca, si è aggiunto inoltre il peggioramento della velocità commerciale su alcune direttrici, in orario di punta, per la congestione della viabilità. Questo ha richiesto in diversi casi l'adeguamento delle percorrenze e l'anticipo della partenza di alcune corse, per consentire agli studenti di entrare in tempo per la prima campanella.



Ricordiamo che ogni anno la pianificazione dei trasporti destinati agli studenti per l'anno scolastico successivo viene fatta a maggio, attraverso incontri **coordinati dalla Provincia tra i rappresentanti di aMo, degli Enti locali e dei Dirigenti degli istituti superiori. Solo dopo l'entrata in vigore degli orari definitivi è però possibile valutare la situazione effettiva**, a fronte delle iscrizioni reali e delle abitudini di utilizzo del servizio da parte dei ragazzi. Il monitoraggio delle eventuali segnalazioni e delle potenziali criticità comunque prosegue, e il definitivo assestamento degli orari scolastici è previsto per gennaio, dopo il rientro dalle vacanze natalizie.

A SCUOLA IN AUTONOMIA, AL VIA IL PROGETTO DI AMO

Creare le condizioni educative, sociali, culturali e infrastrutturali utili ad aumentare l'autonomia dei ragazzi diretti a scuola. E' l'obiettivo del Progetto "A Scuola in autonomia", promosso e coordinato da aMo, cui hanno aderito 4 Comuni modenesi, e altrettanti Istituti comprensivi.

Il progetto è nato dalla volontà di affrontare con un approccio diverso un problema ormai noto ad Amministrazioni e Dirigenze scolastiche: la congestione della viabilità nei pressi delle scuole elementari e medie, in orario di entrata e uscita dai plessi, per l'abitudine ormai consolidata di portare bambini e ragazzi a scuola con l'auto privata il più possibile vicino all'ingresso delle aule. Un problema non solo di traffico, ma di peggioramento della qualità dell'aria e di salute delle nuove generazioni. Proprio per cercare approcci nuovi, sostenibili e condivisi agli spostamenti casa - scuola è nato il progetto "A scuola in autonomia" che coinvolge sperimentalmente 4 comuni: Carpi,



Sassuolo, Mirandola e Castelfranco Emilia, e altrettante scuole secondarie di primo grado: "O. Focherini" (Comprensivo Carpi Zona Nord); "G.Marconi" (Comprensivo Marconi di Castelfranco); "F.Montanari" di Mirandola; "F. Ruini" (Comprensivo Sassuolo 3 Sud). Le quattro aree sono state scelte in modo da rappresentare realtà con caratteristiche diverse tra loro. Si è scelto di coinvolgere scuole secondarie inferiori per lavorare con ragazzi di età adeguata a contribuire attivamente al Progetto, che si articola in diverse fasi: un'indagine preliminare rivolta a studenti e genitori per comprendere le abitudini di spostamento dei ragazzi nei percorsi casa - scuola; iniziative di sensibilizzazione/formazione rivolte ai genitori; un processo partecipativo; l'elaborazione di proposte di mobilità sostenibile casa-scuola e l'attuazione monitoraggio degli interventi.

La prima fase di indagine, che ha coinvolto 2082 studenti nelle 4 scuole, si è conclusa ad ottobre. Sono stati raccolti 1488 questionari compilati dagli studenti e 831 dai genitori che hanno permesso di analizzare la situazione attuale in relazione alle abitudini di spostamento casa - scuola. Seguiranno 4 seminari, uno per ogni comune, in cui verranno illustrate le buone pratiche di spostamento sostenibile nei tragitti casa - scuola realizzate in realtà italiane ed europee. In seguito verranno organizzati incontri con genitori e insegnanti, per individuare le criticità esistenti e le possibili soluzioni. Il tema della mobilità sostenibile verrà affrontato anche dagli studenti nell'ambito della programmazione didattica, per fornire ulteriori spunti di riflessione.

"Non possiamo accettare come inevitabile il fatto che la maggior parte dei bambini venga accompagnata a scuola dai genitori - sostiene **l'Amministratore Unico di aMo Burzacchini** - Con questo Progetto abbiamo iniziato a lavorare assieme ai ragazzi delle medie, perché sono in un'età in cui iniziano loro stessi a richiedere l'autonomia dei propri spostamenti. Ricordiamo però che in molti altri Paesi i bambini iniziano ad andare a scuola da soli, assieme agli amici, prima a piedi e coi mezzi pubblici, poi in bicicletta, già a partire dalle scuole elementari. È questo l'obiettivo a cui dobbiamo tendere, per il bene del nostro ambiente, delle nostre strade e dei bambini stessi. Ringrazio i comuni e le scuole che hanno aderito al progetto pilota che abbiamo proposto; ci auguriamo che possa rappresentare un importante punto di partenza verso un cambiamento di mentalità."

Gli interventi che verranno individuati in maniera partecipata, e che verranno avviati sperimentalmente a partire dal prossimo anno scolastico, punteranno a migliorare sicurezza e accessibilità dei percorsi casa - scuola; stimolare gli studenti ad andare a scuola con mezzi sostenibili aumentare la consapevolezza delle famiglie del territorio in cui vivono e per favorire una cultura dell'autonomia; coinvolgere la comunità locale.

MI MUOVO ANCHE IN CITTA', BUS GRATIS CON IL TRENO

L'autobus gratis per chi ha l'abbonamento del treno. In Emilia-Romagna la mobilità diventa ancor più sostenibile, con ricadute immediate sulla vita di tutti i giorni di





pendolari, lavoratori, studenti, cittadini: un risparmio medio di oltre 150 euro l'anno, più libertà negli spostamenti all'interno dei centri abitati, con la possibilità di lasciare a casa l'auto, e un guadagno nella qualità dell'aria delle nostre città e nella situazione del traffico cittadino. Dal 1^o settembre è disponibile "Mi muovo anche in città", l'integrazione tariffaria tra treno e bus destinata a chi possiede un abbonamento ferroviario annuale o mensile: chi valida l'abbonamento del treno può

viaggiare gratuitamente sugli autobus urbani della città sia di partenza che di destinazione. Un'opportunità valida nelle 13 città dell'Emilia-Romagna con più di 50 mila abitanti, resa possibile grazie all'investimento della Regione di 6 milioni di euro l'anno. In concreto, chi possiede un abbonamento ferroviario annuale e mensile sopra i 10 chilometri, validato dal 1^o settembre e con partenza e/o destinazione da/per Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Cesena, Forlì, Rimini, Carpi, Faenza, Imola, potrà viaggiare gratuitamente sui bus urbani delle stesse città. In totale sono 58.000 gli abbonati che godranno dell'integrazione.

RIQUALIFICAZIONE FERMATE, GLI INTERVENTI DI AMO

11 nuove pensiline in 7 comuni e tre pensiline recuperate e installate presso l'Autostazione di Carpi durante i lavori per la Casa della salute. Sono gli interventi realizzati da aMo negli ultimi mesi per migliorare il comfort e l'attesa degli utenti alle fermate del trasporto pubblico. Tre nuove pensiline sono state posate nel Comune di Modena, due in via Emilia est, nell'ambito della riqualificazione dell'asse viario, e una al Nuovo Capolinea Montefiorino della linea 3. Tre pensiline sono state installate al nuovo Terminal di Nonantola di via Fossa Signora, inaugurato lo scorso settembre.

Una nuova pensilina è stata installata a Campogalliano (foto centrale); una a San Martino Secchia (Frazione di San Prospero) (foto a sin.); una a Castelnuovo; una a Sestola e una a Pavullo (foto a destra). Tutti gli interventi sono stati realizzati con risorse di aMo in accordo con i Comuni interessati.

